

(N. 64)

GIORNALE DI PASSARIANO.

Venerdì 31. Luglio 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE

INGHILTERRA

Londra 8. Luglio.

Dopo aver per dieci giorni ondeggiato fra la tema e la speranza, abbiamo finalmente ricevuto la conferma della disperata situazione in cui trovansi i nostri affari sul Continente. I nostri mali sono al colmo. La battaglia di Friedland ha avuto le conseguenze, che potevamo aspettarci. Secondo le notizie, che si sono jeri ricevute direttamente dall'Holstein, pare certo che i nostri alleati sieno in procinto di conchiudere una pace separata. La perdita, che ha sofferto l'armata russa, è stata sì enorme, e la sua sconfitta sì compiuta, che l'Imperatore Alessandro ha giudicato necessario di proporre immediatamente un armistizio, ed un generale russo è stato inviato al quartier generale dell'Imperator Napoleone per trattarne le condizioni. Questo armistizio è stato firmato il 22 giugno fra la Russia e la Francia, e se ne doveva conchiuder uno, dentro 5 giorni, tra la Francia e la Prussia.

Ecco com'è terminata questa campagna! Ecco con qual rapidità la causa comune è stata per sempre rovinata. Il passaggio del colmo della speranza

al colmo della sventura, è stato così subitaneo, ed impreveduto, che lo stesso sentimento del male ancor non esiste per noi, nè siamo capaci di provar altra cosa fuorchè un cupo stupore. In un simile stato dello spirito, come mai può la mente abbandonarsi a far qualsiasi riflessione? Noi ci limiteremo a dire che siamo interamente convinti, che l'Inghilterra sarà forzata a far la pace pria del nuovo anno. Abbandonati dai nostri alleati, è impossibile che nulla si possa da noi fare; la ragione n'è evidentissima: noi non possiamo colpire il nostro nemico. La guerra non può più essere che una guerra di precauzione, di minaccia, d'attitudini. Bisogna confessarlo, il nostro disastro è intiero, non pare possibile il porvi riparo. La battaglia è stata data e perduta; l'assoggettamento dell'Europa non è più un problema!

Le notizie di Turchia, o false o vere, sono poco importanti. La plebe non governerà gran tempo. Se Selim è stato deposto ed assassinato, a lui sostenterà un altro Principe, che dovrà consultare l'interesse del suo paese. Or, dopo la recente condotta della Russia, e l'invasione della Moldavia e della Valachia, l'interesse diretto e patente della Turchia è di mantenere la sua alleanza colla Francia. Questa opi-

nione potrà qui dispiacere; ma è nostro dovere il manifestarla. La Russia ha commesso un errore, di cui andrà lungo tempo pentita. La divisione delle sue forze ha perduto la coalizione. I suoi successi erano certi, se avesse portata tutta la sua attenzione sovra un sol punto; ma ella ha compromesso la sua propria esistenza; volendo, nell'istante in cui doveva difendersi sulla Vistola, estendere le sue conquiste sul Danubio. (*True Briton.*)

RUSSIA.

Pietroburgo 17. Giugno.

La gazzetta della Corte ha pubblicato la relazione della presa della fortezza d'Anapa, situata sul Mar-Nero, ai confini del paese dell'Abasia e della Circasia. Si è cantato, la scorsa Domenica, un *Te-Deum* per festeggiare un tale avvenimento. Questa piccola piazza è importante per la sicurezza delle nostre frontiere d'Asia. Ella era stata indarno assalita dalle nostre truppe nella guerra precedente.

(*Gaz. de France*)

UNGHERIA

Semelino 25. Giugno.

Ecco gli ultimi avvenimenti successi dalla parte di Vidino:

Ai 2 di questo mese, 15m. Turchi attaccarono i Serviani nel loro campo; questi ultimi, che non erano che in numero di 10m., si difesero per gran pezza con molto valore; ma essendo stati inviluppati da tutte le parti, non rimase loro che d'aprirsi un varco. Eglino vi riuscirono, non senza perdere molta gente. Czerni-Giorgio, che trovavasi in persona al campo, volle andare innanzi per raggiugnere il suo principal corpo d'armata; ma fu assalito per via da

16 Turchi, ch'eransi imboscati, e benchè si difendesse valorosamente, ed avesse di già uccisi di propria mano 2. Turchi, sarebbe stato infallibilmente preso, se una truppa di Serviani, che lo seguiva da vicino, non fosse accorsa in suo aiuto. Alcuni giorni dopo ebbe luogo un nuovo combattimento. Czerni-Giorgio, essendosi riportato innanzi con una gran parte delle sue forze, assalì i Turchi, i quali erano questa volta inferiori in numero. Non si sa precisamente quale sia stato l'esito d'un tale combattimento; ma deve essere stato ostinato, e sanguinoso, giacchè i Serviani stessi portano la loro perdita a 4300. morti, e 3860. feriti. Anche Czerni-Giorgio è nel numero di questi ultimi: egli è stato colpito da una palla nella gamba sinistra; ma si è potuto estrargliela, ed alcune settimane basteranno per la sua intiera guarigione. (*J. de l'Emp.*)

SVEZIA

Stockholm 22. Giugno.

Pare che tutto riprenda in questo momento un'attitudine guerriera; gli avamposti sono stati considerabilmente rinforzati, e devon essere comandati dal generale ajutante barone di Towast. I Francesi, non meno, si radunano in forze sulle nostre frontiere principalmente verso Paserval ed Anclam.

Il dianzi Duca di Pienne ha indirizzato ai Francesi un proclama per impegnarli ad unirsi al suo corpo. Il Duca di Berry vuol entrare in compagnia colle truppe svedesi. (*Jour. du Soir.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 16. Luglio.

Il Sig. Duroc, gran maresciallo del palazzo, è arrivato a Parigi.

essendo ciascheduno di questi plenipotenziarj muniti di plenipotenze dai rispettivi loro Sovrani.

„ Le ratificazioni sono state cambiate oggi 9. Luglio, mentre ancor trovavansi questi due Sovrani a Tilsit. „

Il maggior generale, Principe di Neufchâtel
MARCS. ALESSANDRO BERTHIER.

Tilsit, 7. Luglio 1807.

La Regina di Prussia è quā giunta jeri a mezzodì. A mezz'ora dopo mezzodì l'Imperator Napoleone è andato a farle visita.

I tre Sovrani hanno tutti i giorni a 6. ore pomeridiane fatto le loro solite passeggiate. In seguito hanno pranzato dall'Imperator Napoleone colla Regina di Prussia, il Gran Duca Costantino, il Principe Enrico di Prussia, il Gran Duca di Berg ed il Principe reale di Baviera.

*Capitolazione della fortezza di Kosel
e forti dipendenti.*

Dopo l'armistizio, stato conchiuso il dì 10. Giugno 1807, si è convenuto fra il sig. di Vaglowich, generale di brigata al servizio di S. M. il Re di Baviera, comandante le truppe del blocco, munito di plenipotenze da S. A. I. il principe Girolamo Napoleone, comandante in capo le truppe francesi ed alleate di Sua M. l'Imperator NAPOLEONE, nella Slesia, da una parte;

Ed il sig. Patt-Kamer comandante della fortezza di Kosel, colonnello d'artiglieria e cavaliere dell'ordine del merito militare al servizio di S. M. il Re di Prussia, dall'altra:

Art. 1. La fortezza di Kosel con tutte le opere e forti staccati verrà rimessa il dì 16. Luglio 1807. alle truppe alleate di S. M. l'Imperator NAPOLEONE, se in questo intervallo di tempo non sarà soccorsa.

Il l'armistizio stato conchiuso il 10. Giugno 1807. sarà prolungato nella maniera indicata fino al 16. Luglio inclusivo. Frattanto la fortezza di Kosel sarà bloccata da 1500. uomini.

Il Sig. Omodeo Jaubert ha recato a Parigi una quantità di ricchi regali, che ha ricevuto alla Corte di Persia per l'Imperatrice e le Principesse; questi presenti consistono in stoffe tessute d'oro e d'argento, in casimiri, perle fine, abiti persiani e diverse sorte d'armi proprie de' popoli asiatici.

Un ambasciatore di Marocco è giunto il dì 7. di questo mese nella spiaggia di Marsiglia a bordo d'un bastimento americano. Subito che avrà fatto la quarantena si recherà a Parigi. Egli si conduce seco 14. cavalli del massimo prezzo, che è incaricato, per parte del suo Signore, d'offrire in dono a S. M. l'Imperator de' Francesi. (*Jour. de l'Emp.*)

Del 18. La Regina di Prussia è giunta a Tilsit. I Francesi hanno ammirato la di lei bellezza; ma le sue sventure sono quelle che l'hanno renduta interessante a' loro occhi. Ella ha pranzato con S. M. il nostro Imperatore: è partita il dì 7., e siccome ha preso la strada di Berlino, si crede di poter da ciò conchiudere che ben presto verrà seguita dal Re, suo consorte.

(*Gaz. de France*)

Del 19. E' stata distribuita all'ordine della Grande Armata la notizia seguente:

*Dal quartier generale imperiale a Tilsit,
addì 9. Luglio 1807.*

NOTIZIA PER L'ARMATA.

„ La pace è stata conchiusa fra l'Imperator de' Francesi, e l'Imperator di Russia, jeri 8. luglio, a Tilsit, e segnata dal Principe di Benevento, ministro delle relazioni estere di Francia, e dai Principi Kurakin e Labanoff di Rostow, per l'Imperator di Russia,

ni per lo meno, sicchè la guernigione possa dichiararsi bloccata.

III. La guernigione potrà pure rompere l'armistizio nel caso che le palle dell'armata di soccorso potessero incrociarsi con quelle della fortezza.

IV. Tutto ciò che appartiene alla fortezza, artiglieria, munizioni di guerra, armi, piani e magazzini d'ogni specie, sarà fedelmente rimesso agli ufficiali che S. A. I. il principe Girolamo Napoleone destinerà per prenderne possesso e stenderne processo verbale.

V. La guernigione sarà prigioniera di guerra e sfilerà il 16. Luglio a 10. ore del mattino con un pezzo di 6, bandiere spiegate, tamburo battente, miccia accesa, e deporrà le armi.

VI. Per onorare il comandante, e in un con esso la guernigione, il cannone mentovato nell'articolo precedente, con una muta e colle munizioni, sarà a lui accordato e messo a sua disposizione.

VII. I sotto ufficiali e soldati conserveranno le loro bisacce e porta-mantelli.

VIII. I soldati marcati e i nativi del paese, i guarda foreste, cacciatori e guarda-caccia presteranno giuramento di non prender più le armi contro le truppe di S. M. l'Imperator NAPOLEONE, e quelle de'suoi alleati, durante questa guerra, od otterranno il permesso di recarsi alle loro case.

IX. Gli ufficiali, ch'erano di già fuori di servizio, e che, dietro la provocazione di S. M. il Re di Prussia, sono rientrati al servizio, durante la guerra, promettono di non più servire nella guerra presente contro le truppe di S. M. l'Imperator NAPOLEONE, e quelle de'suoi alleati; ma ritornano nello stato, in cui erano dapprima, e ricevono le pensioni di cui godevano avanti la guerra. Gli ufficiali, che non percepivano pensione, e che sono rientrati al servizio, saranno riguardati come gli altri ufficiali dell'armata.

X. Tutti gli ufficiali conservano la loro spada ed i loro equipaggi. Sarà loro permesso di recarsi ove loro piacerà; come pure potranno restare in Kosel, dopo aver data la loro parola d'onore di non portar le armi, infino al loro cambio, contro le truppe di S. M. l'Imperator NAPOLEONE, o quelle de'suoi alleati. Ogni individuo, avente il grado d'ufficiale prussiano, sarà riguardato come tale, e come tale trattato.

XI. Le compagnie d'invalidi percepiranno la loro paga, a contare dal 10. Luglio, la quale verrà lor data da un mese all'altro per lo meno. Nel numero degl'invalidi si contano tutti gl'individui che occupano i posti destinati per gl'invalidi, per esempio lo Schlusel, maggiore; il Walplaker, custode ec.

XII. Gli uditori, limosinieri, chirurghi, non saranno riguardati come prigionieri di guerra, e otterranno il permesso e de'passaporti per recarsi ove loro piacerà.

XIII. I feriti ed i malati resteranno a Kosel fino a che saranno ristabiliti, e saranno alimentati a carico del paese. Resteranno nella piazza i chirurghi necessarij per curarli.

XIV. Nel caso, che in seguito mancassero alcuni medicamenti o soccorsi qualunque per i malati, l'ufficiale comandante il blocco si obbliga a far pervenire questi oggetti alla guernigione.

XV. Sarà permesso a due ufficiali destinati da S. A. I. il Principe Girolamo Napoleone di portarsi il 15. Luglio a 6. ore del mattino nella città per istendere, di concerto cogli ufficiali destinati della guernigione, il processo verbale dell'arsenale e di tutte le cose spettanti alla fortezza, delle quali si darà quitanza.

XVI. Le casse reali saranno rimesse all'ufficiale militare o civile che sarà destinato a tale oggetto, e quest'ufficiale ne darà quitanza.

XVII. Tutti gli abitanti della città, proprietari e locatari, d'ogni religione, saranno sicuri per le loro persone e beni conformemente agli usi fin qui praticati.

XVIII. Si proteggeranno particolarmente ne' loro possedimenti quelli ai quali si è dato del ferro o del piombo in luogo di paga, od ai quali si sono venduti certi oggetti giusta i contratti fatti a questo riguardo.

XIX. I magistrati ed impiegati civili conserveranno le loro funzioni, e nel caso che desero la loro demissione, si accorderà loro di restare nella città, o di ritirarsi ove loro piacerà, e, in quest'ultimo caso, saranno lor dati de'passaporti per viaggiare colla lor famiglia e co' loro effetti in piena sicurezza.

XX. Tutte le casse, che non appartengono immediatamente a S. M. il Re di Prussia, come il denaro depositato e la cassa della città, resteranno sotto l'amministrazione del magistrato; il denaro soprattutto della reggenza dell'Alta-Slesia sarà rispettato egualmente come la so-

stanza particolare de' proprietari maggiori o minori, e conservato per intero agli interessati.

XXI. Tutte le fondazioni religiose o pie di una religione qualunque godranno de'loro privilegi, e saranno rispettate e protette, e particolarmente la sostanza della chiesa evangelica della guernigione; i salari saranno assegnati provvisoriamente dalle casse del paese al ministro ed al sagrestano.

XXII. Tutti quelli che hanno avuto pensioni dalle casse ispirate pel mantenimento delle vedove, o dalle casse del paese, le percepiranno anco in avvenire.

XXIII. La città di Kosel, avendo molto sofferto dal bombardamento, ed essendo altronde povera, avrà più poche truppe d'alloggiare che sarà possibile, e sarà sollevata da altre imposte.

XXIV. La barriera di Weschütz e la linea di difesa saranno occupate il 15. Luglio a 3. ore dopo mezzodì, dalle truppe del 9. corpo della Grande Armata; ma il ponte dietro la linea di difesa, ed il tamburo davanti questo ponte resteranno occupati dalle truppe della fortezza fino al 16. Luglio.

XXV. Subito dopo la ratificazione sarà permesso ad un ufficiale della guernigione di recarsi presso di S. M. il Re di Prussia per portargli la capitolazione, e farne il rapporto; alla resa della piazza, un altro ufficiale della guer-

nigione partirà per annunciarla a S. M. il Re di Prussia. Questi due ufficiali saranno muniti de'passaporti necessarij per recarsi senza ostacolo alla loro destinazione, e non saranno per alcun modo riguardati come prigionieri di guerra.

XXVI. Per tutti i punti negli articoli summentovati, che potessero soffrire una doppia interpretazione, il comandante può interamente riportarsi alla generosità ed al carattere di giustizia ben noto di S. A. I. il Principe Girolamo Napoleone.

Fatto doppio, il 18. Giugno 1807.

In assenza del 5. gen. maggiore di Waglowich.

Firm. DALVIC, luogotenente comandante il corpo del blocco.

Firm. PUTTKAMER, colonnello comandante, cavalier dell'Ordine del merito.

S. A. I. il Principe Girolamo Napoleone, comandante in capo il 9. corpo della Grande Armata, approva la presente capitolazione.

Per ordine di S. A. I.

Firmato, il Principe di Hohenzollern, uno de' suoi ajutanti di campo.

Per copia conforme

Il general di divisione capo dello Stato maggiore del 9. Corpo della Grande Armata.

Firm. T. HEDOUVILLE.

NOTIZIE INTERNE.

N. 10724. Sez. II. REGNO D'ITALIA.

Udine li 23. Luglio 1807.

I L P R E F E T T O

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Per forma della Circolare del Sig. Director Generale del Censo 7. Maggio prossimo passato N. 1318. tutti quelli che si sono rispettivamente notificati come abilitati all'esercizio di professioni, ed arti liberali, e che hanno ottenuta l'esenzione del pagamento del contributo in causa del non esercizio, debbano, qualora vogliano esercitare ladi loro arte, o professione, nuovamente notificarsi, e pagare contemporaneamente il contributo suddetto.

Si farà però carico di diramare una tale disposizione per rispettiva norma degl'individui a cui potesse spettare, invigilando, e facendo invigilare perchè non accadono contravvenzioni in proposito.

Mi pregio di salutarla con stima.

SOMENZARI.

BLANCHI Segr. Agg.

Udine li 25. Luglio 1807.

I L P R E F E T T O

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Per troncare ogni dubbio che potesse insorgere nella formazione dei Registri dei contribuenti per l'anno 1807. a titolo d'Arti, e Commercio, trovo opportuno d'avvertirla a tenore di apposita dichiarazione di S. E. il Sig. Ministro delle Finanze comunicatami dal Sig. Direttore Generale del Censo con Foglio VI. corrente N. 2656., che anche i Venditori al minuto di Vino raccolto sui proprj Fondi cadono sotto la Classe I. Sez. II. categoria sesta della Tabella annessa al Reale Decreto 24. febbrajo 1807.

Gioverà d'altra parte ritenere giusta la citata dichiarazione che debbono essere chiamati al pagamento del contributo portato dalla Classe II. della mentovata Tabella, tutti indistintamente gli esercenti Filanda di Seta, e che dovranno considerarsi come non esercenti commercio ristrettivamente, quelli, i quali non esercitano Filanda se non se per le Gallette derivate dai loro fondi.

Sarà pur necessario di portar la massima vigilanza perchè i medesimi qualora non vogliono essere compresi fra i contribuenti, giustificino concludentemente di non esercitare Filanda per altre Gallette oltre quelle procedenti dai proprj fondi, e che non le eseguiscano nemmeno in minima parte nè per Gallette acquistate, nè per servizio altrui, giacchè è notorio, che generalmente acquistano Gallette anche da terzi riunendole a quelle che derivano dai loro fondi, nel qual caso sono soggetti al contributo.

Voglia far conoscere sollecitamente queste dichiarazioni a tutte le Autorità incaricate dalla compilazione dei Registri, e intanto la saluto con sincera stima.

SOMENZARI.

BIANCHI Segr. Agg.

Udine li 25. Luglio 1807.

I L P R E F E T T O

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Proposto dal Tribunale di Revisione in Milano a S. E. il Sig. G. G. Ministro della Giustizia il dubbio se nelle cause di divorzio si abbia ad ammettere il beneficio della revisione in caso di disparità di giudizio tra la prima Istan-

za, e l'Appello, la stessa E. S. ponderate le massime della vigente legislazione, l'organizzazione attuale dei Tribunali, e lo spirito del Codice Napoleone ha trovato giusto che fino all'attivazione giudiziaria portata dal Regolamento organico della Giustizia Civile, e punitiva 13. Giugno 1806., abbia ad ammettersi anche nelle cause di divorzio il beneficio della revisione, come nelle contestazioni per ogni altro oggetto civile, e che la procedura prescritta dal Codice Napoleone avanti i Tribunali d'Appello, debbasi osservare eziandio presso il Tribunale di Revisione.

Sarà di lei cura il portare a notizia di tutti gli Uffiziali dello Stato Civile siffatta superiore dichiarazione affinchè in caso di disparità di giudizio tra i Tribunali di prima Istanza, e l'Appello non si prestino a dichiarare il divorzio se non dietro la Sentenza del Tribunale di Revisione, osservate nel resto le prescrizioni degli Articoli 264. e 294. del Codice Napoleone.

Ho il piacere di salutarla con stima.

SOMENZARI.

BIANCHI Segretario Aggiunto.

Udine 18. Luglio 1807.

A V V I S O .

Dovendo per Suprema ministeriale risoluzione intraprendersi il riattamento dell'ex-Convento di S. Pietro Martire d'Udine per uso della Regia Corte Civile, e Criminale di Giustizia di Prima Istanza, dei due Giudici di Pace, e dell'Archivio Generale, che vanno ad essere attivati colla imminente sistemazione Giudiziaria di tutto il Regno; ed essendo con recenti Dispacci dell'E. S. il Gran Giudice Ministro della Giustizia precettato di preferibilmente per ora allestire il Locale per la Residenza della suddetta Regia Corte di Giustizia, Archivio, e Disciplina Notarile coll'erogazione di quei fondi, che da lungo tempo vennero all'uopo accordati, e d'altri che verranno emessi, serbandosi coll'entrare 1808. quella dei due Giudici di Pace, e la perfezione dell'opera, si fa carico il sottoscritto Regio Procuratore presso i Tribunali di cotesto Dipartimento di portare a notizia di tutti quanto segue:

1. Resta invitato chiunque aspirasse ad intra-

prendere per appalto l'anzidetto riattamento a conferirsi entro giorni sei data del presente all'Uffizio del Regio Procuratore anzidetto per esaminare il Tipo già formato dal sig. Ingegnere Antonio Lerner, non che la Perizia d'avviso relativa onde riconoscere l'entità dei lavori, adattazioni, e costruzioni da farsi nell'anzidetto Locale onde renderlo servibile agli oggetti ai quali venne designato.

2. Essendo accadute nel medio tempo fra la costruzione degli anzidetti Tipo, e Perizia, e l'ordine d'esecuzione alcune alterazioni, e degni nel fabbricato antico a causa d'intemperie, ed altri infortuni; ciaschedun aspirante all'Appalto darà la propria offerta sul piede della Perizia, e Tipo anzidetti, e come se non fossero accaduti essi degni, con riserva espressa per altro d'ogni opportuno compenso dell'abboccatore per tutto quel di più, che verrà liquidato colla Perizia riformativa, che sta formandosi attualmente, e che servirà d'appendice al contratto da stipularsi.

3. Chiunque aspirasse ad intraprendere per Appalto come sopra l'anzidetto fabbricato darà all'Uffizio del Regio Procuratore nel giorno ottavo dopo la data del presente la propria offerta in iscritto sigillata, che verrà registrata a Protocollo, nella quale sarà precisamente indicata la somma per la quale si assumerebbe il Licitante di dar compiuto il lavoro, ed il No-

me, Cognome, e Patria del Fidejussore, o Fidejussori che sarà per esibire in suo favore.

4. Dovrà ogni Licitante assumersi per patto di dar coperta a tutto l'entrante Mese di Settembre la Sala designata alle Sessioni della Regia Corte di Giustizia, ed a tutto Dicembre imposto il coperto stabile a tutto il rimanente del fabbricato; dovrà parimenti assumersi entro l'anzidetto Settembre di dar praticabile la menovata Sala per le Sessioni, ed i sottoposti luoghi per la disciplina Notarile.

5. Dovrà inoltre assumersi di dar condotto a termine il menovato fabbricato giusta il Tipo formato, e la Perizia attuale, e riformativa entro il Mese d'Aprile 1808.

6. Dovrà inoltre offrire un Fidejussore idoneo d'essere collaudato tale da cotesta Municipalità, il quale risponda non meno per contamenti in titolo d'anticipazione, o in corso di fabbrica, che verranno in acconto dal Regio Procuratore verificati, ma inoltre per l'esatta esecuzione in forma solida, e soddisfacente delle opere da farsi, da essere il tutto sempre eseguito sotto la dettatura del nominato sig. Ingegner Lerner, che viene istituito in qualità di Direttore, e cognitore di detto fabbricato.

7. All'abboccatore, a cui per migliore offerta verrà deliberato l'Appalto nel giugno successivo a quello d'invito per la dimissione a Protocollo delle offerte, verrà dal Regio Procuratore in seguito alla stipulazione del contratto, Fidejussione, ed approvazione fatto un esborso anticipato di Venete Lire 20m. sono Italiane Lire 10,233:58. entro il Mese di Settembre verranno esborsati del pari tutti quegli altri fondi che a tal uopo gli verranno emessi per l'anno corrente 1807. dal Ministero Supremo di Giustizia, e dentro il Mese di Febbrajo 1808. verranno egualmente esborsate tutte quelle somme, che mancassero imputati gl'esborsi, e somministrazioni ad arrivare alla somma di Venete Lire 70m.; le somme poi che mancasse a total pareggio della fabbrica verranno sconsolate dal Supremo Ministero in Venete L. 10m. per ogni Bimestre successivo al Febbrajo 1808, ben inteso, che le ultime L. 20m. Venete del saldo non verranno sborsate se prima il fabbricato non abbia riportato il Laudo del nominato sig. Ingegnere Direttore Antonio Lerner.

8. Dovrà quello tra i Licitatori a cui per miglior proposizione verrà deliberato l'Intanto presentarsi entro giorni cinque dalla delibera-

zione all'Ufficio del Regio Procuratore unitamente al Pieggiolo per la stipulazione del contratto in conformità degli Articoli qui sopra, ben inteso però, che il medesimo contratto verrà sottomesso al Supremo Ministero per dipendere dalla di lui approvazione, o da quelle modificazioni che venissero suggerite.

(ORGNANI.

G. Girardi Segr.

N. 109

25

Per la seconda volta.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano.

Venezia sedici Giugno mila ottocento setie.

EDITTO

Per ordine del Tribunal Civile di prima Istanza di Venezia si notifica al Sig. Sebastiano qu. Francesco Mistruzzi essere sotto il giorno esterno stata presentata allo stesso Tribunale da Zuanne qu. Mattia Straulino una Petizione N. 109. in punto d'esecuzione per conseguire venete L. 200. di capitale sono d'Italia L. 102:34 dipendenti da confessionale 15. Luglio 1796, prodi maturati a tutto 27. Maggio ultimo decorso di venete L. 130:10 fanno Italiane L. 66:77, oltre li decorribili fino a conseguito pagamento, e le spese presenti, e future a tenor di specifica che sarà prodotta, ed implorati gli opportuni provvedimenti di ragione.

Non constando il luogo dell'attuale dimora del nominato Mistruzzi, e potendo egli trovarsi fuori degli Stati di Sua Maestà il Nostro Augustissimo Monarca è stato a norma di Legge nominato, e destinato a tutto suo pericolo e spese l'Avvocato Signor Mario dal Pozzo, affinché in qualità di Curatore speciale lo rappresenti in Giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà in tal modo trattata, e decisa conforme le regole di giustizia, e del Regolamento di procedura ancor vigilante.

Resta pertanto avvisato il ridetto Mistruzzi col presente pubblico Editto, il quale avrà forza della più regolare citazione, essere stata prefissa, a dedurre l'eventuali sue ragioni in questo Tribunale coll'avvertenza portata dal 6. 386. del detto Regolamento, la giornata 16. Settembre prossimo venturo alle ore 10. antemerid., onde possa volendo, o comparire all'Aula verbale, o far tenere, e somministrare al detto Curatore tutte le carte di cui credesse far uso per la propria difesa, scegliendo anco, con la debita notizia a questo Tribunale, altro Procuratore; ed usando di tutti quei mezzi legali, e conformi al buon ordine, ch'esso ritenerà giovevoli.

Dovendo il presente essere pubblicato a metodo con affissione nei Luoghi consueti, ed inserito per tre volte consecutive nel Giornale di Passariano.

Martina Presidente.

de Rornera pro Segretario.

Per copia conforme

de Rornera pro Spedite.